# Report esercitazione con Burp Suite W8D1

In questa esercitazione vedremo come effettuare un attacco brute force sul login della pagina web DVWA.

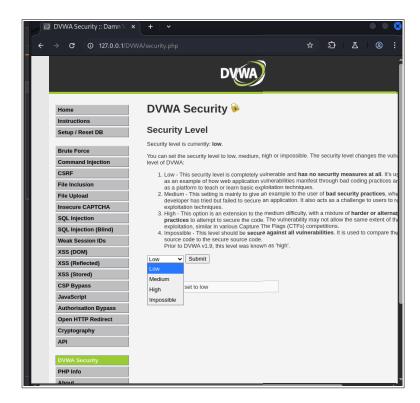
#### Prerequisiti:

- Database MySQL installato secondo i parametri previsti dalle slide e messo in funzione;
- Server Apache2 installato secondo i parametri previsti dalle slide e messo in funzione;
- Installazione di DVWA e setup come da slide;
- Burp Suite funzionante da macchina virtuale Kali.

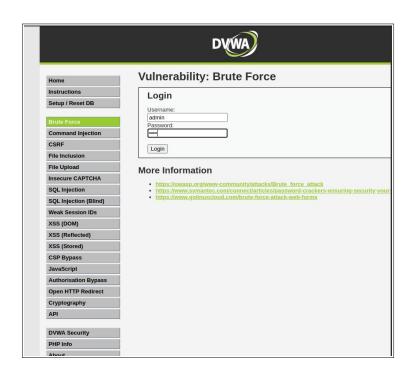
### Svolgimento esercizio di brute force in modalità LOW:

**Step 1** Aprire Burp Suite da Kali e mentre intercept è su OFF, apriamo il web browser dell'applicazione e cerchiamo l'indirizzo 127.0.0.1/DVWA ed eseguiamo il login con le credenziali username: admin e password: password.

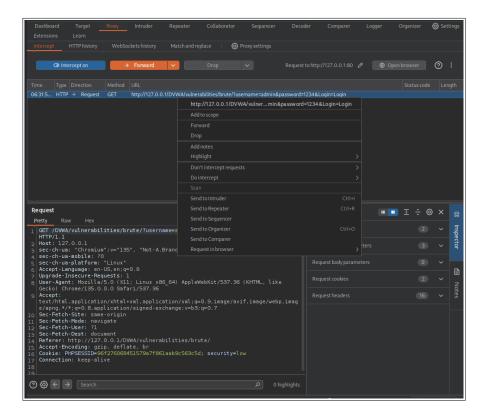
Dal menu laterale selezioniamo il livello di sicurezza LOW.



**Step 2** Spostiamoci nella sezione dedicata al brute force. Qui inseriamo l'username corretto (admin) ed una password non corretta (potremmo anche lasciare vuoto il campo). Avviamo l'intercept, confermiamo il login e ritorniamo su Burp Suite.

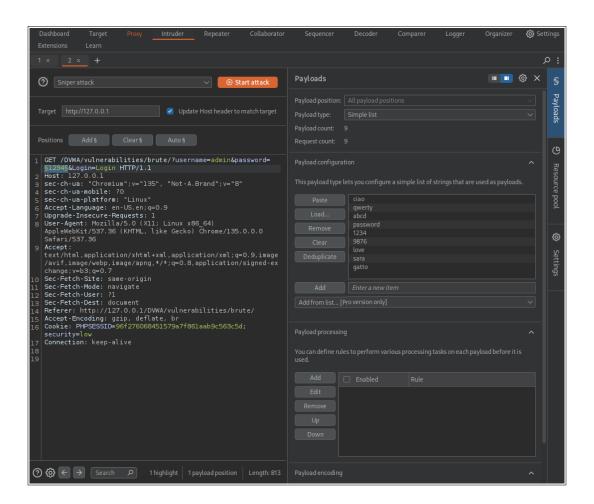


**Step 3** Nella sezione request di intercept avremo ora la nostra richiesta GET di login con username corretto e password errata, facciamo click con il tasto destro del mouse e selezioniamo send to intruder.



**Step 4** Ora selezioniamo prima il tipo di attacco che vogliamo effettuare, nel nostro caso sceglieremo il tipo Sniper.

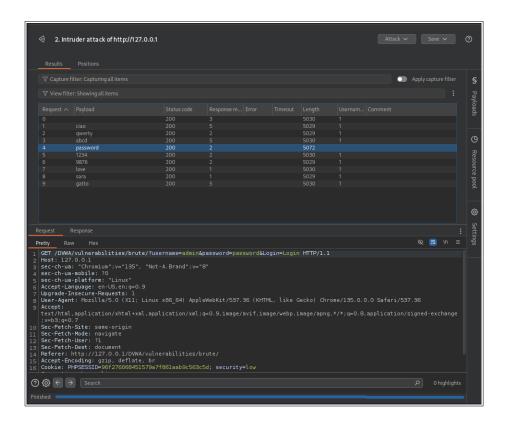
Aggiungiamo un payload evidenziando la password errata e cliccando sul tasto Add§. Nella sezione a destra aggiungiamo una simple list di password passando al programma un file.txt contenente delle password note (tra cui quella che sappiamo essere la password corretta).



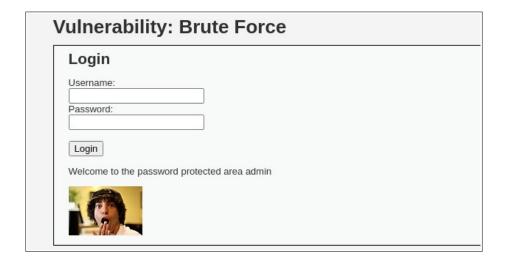
**Step 5** Per nostra comodità clicchiamo su Settings dei payloads, clicchiamo prima su clear e poi aggiungiamo un filtro nella sezione Grep match. Come filtro ho scelto il messaggio di errore che appare quando username o password non sono corrette, in questo modo verranno subito filtrate.



**Step 6** Facciamo quindi partire l'attacco, come possiamo vedere le password errate danno come risultato nel filtro impostato 1, mentre la password corretta non ha nulla in quel campo.



**Step 7** Possiamo quindi ritornare alla sezione di brute force di DVWA ed effettuare il login con la password corretta e cioè: password.



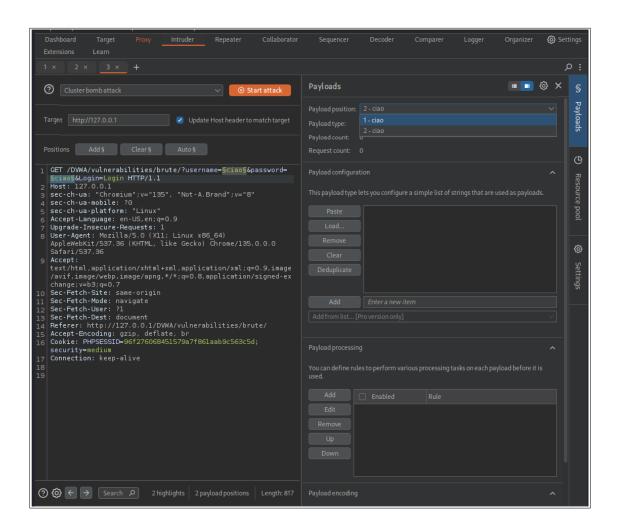
## **Facoltativo**

## Svolgimento esercizio di brute force in modalità MEDIUM:

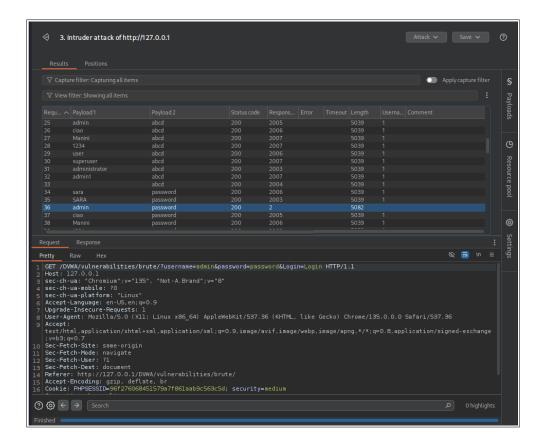
Modifichiamo il livello di sicurezza a MEDIUM e proviamo ad effettuare nuovamente il brute force, ripetiamo i passaggi visti in precedenza e una volta arrivati nella sezione intruder di Burp Suite, scegliamo un attacco di tipo Cluster Bomb in quanto vorrei mostrare come poter procedere in caso non si conoscano né username né password.

In questo caso avremo due payload, uno per l'username e uno per la password.

In entrambi i casi selezioneremo un file.txt con dei parametri rilevanti per poter eseguire l'attacco, aggiungiamo sempre il filtro contenente il messaggio di login errato e facciamo partire l'attacco.



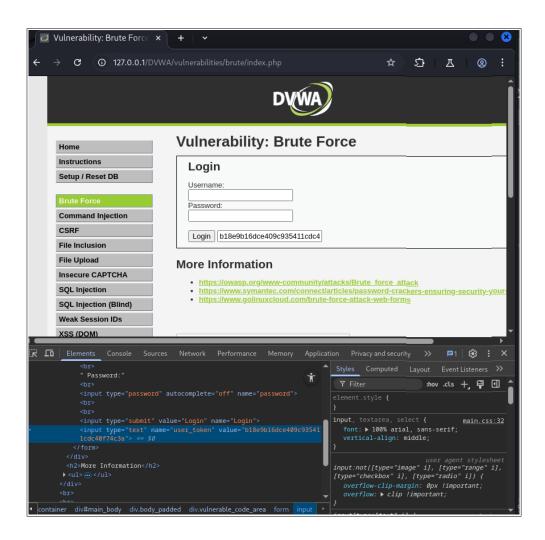
Anche in questo caso possiamo vedere come le combinazioni errate diano come risultato 1, mentre la combinazione corretta ha il campo vuoto, potremo quindi nuovamente fare il login con la combinazione username: admin e password: password.



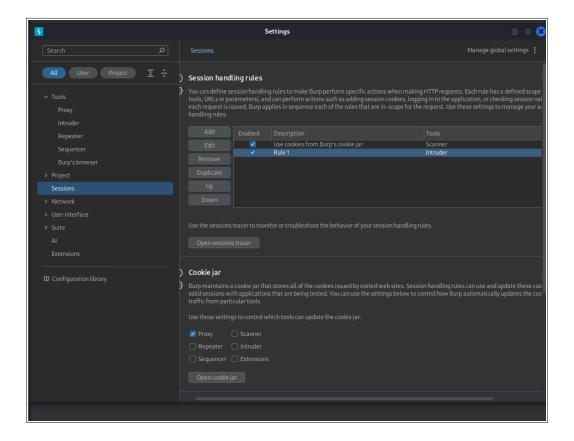
#### Svolgimento esercizio di brute force in modalità HIGH:

Nel livello di sicurezza HIGH avremo un nuovo fattore in gioco, il server prima di verificare se username e password inseriti sono corretti, verificherà se l'Anti-CSFR token è valido o meno. Quindi se i dati inseriti sono corretti ma il token no, il nostro attacco non avrà l'effetto voluto. Dovremo quindi prendere lo user\_token e mandarlo con ogni richiesta username-password che genereremo tramite il brute force, in modo da ingannare il server.

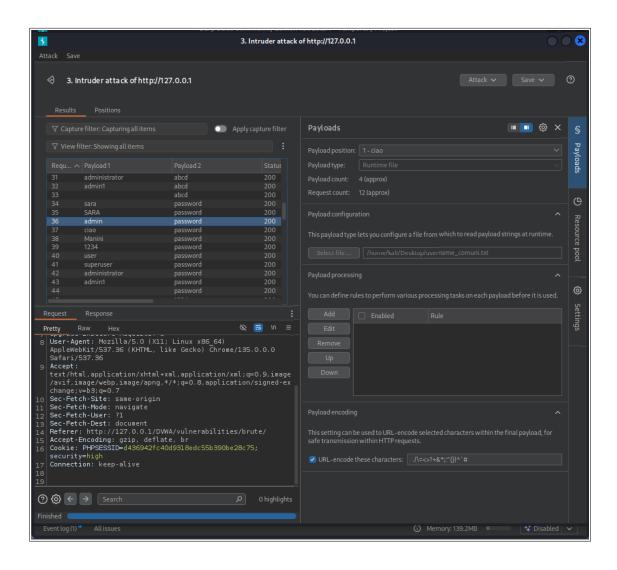
Lo user\_token può essere trovato ispezionando il campo della password e sostituendo con text il metodo di immissione, rendendo il token visibile.

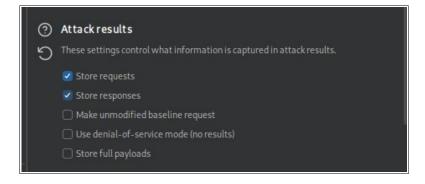


Dovremo poi creare una regola per cui il token verrà utilizzato per le richieste al server da parte di Burp Suite tramite i settings del proxy nella sezione sessions.



Possiamo ora iniziare il brute force, intercettiamo quindi la richiesta GET e mandiamola ad intruder. Selezioniamo un attacco di tipo Cluster bomb, selezioniamo due playload (una per username e una per password) e inseriamo i file.txt visti in precendenza. Stavolta però selezioniamo Runtime file come Payload type (stiamo facendo finta di avere una lista molto lunga di password/username visto il livello alto di sicurezza). Inseriamo il filtro visto in precendenza nella sezione Grep match dei settings dei payloads e togliamo la spunta dalla casella Make unmodified baseline requests.





Facciamo infine partire l'attacco e come possiamo vedere, la combinazione corretta di username e password ha il campo vuoto sotto il filtro impostato, possiamo quindi eseguire il login con i dati trovati.

